

# Un bosco in tutta Italia L'Istituto «Merini» ha raccolto la sfida

**Scanzo e Pedrengo.** Il progetto «Un albero per il futuro»  
La scuola è la prima nella Bergamasca a parteciparvi  
Prime piante già innestate, ci sarà una mappa digitale

**TIZIANO PIAZZA**

Educazione alla legalità ambientale e alla biodiversità per costruire un futuro migliore. Da questo mese di ottobre, l'Istituto comprensivo «Alda Merini» di Scanzorosciate e Pedrengo, primo in Bergamasca, ha aderito al progetto nazionale «Un albero per il futuro», lanciato dal ministero della Transizione ecologica in collaborazione con i carabinieri della Biodiversità (alias carabinieri forestali), per prendersi cura concretamente dell'ambiente in cui viviamo e, quale primo passo, creare un grande bosco diffuso della legalità in ogni paese e città d'Italia.

«Nei giorni scorsi abbiamo messo a dimora alcuni alberelli di varia specie nel giardino dell'Istituto comprensivo «Alda Merini» di Scanzorosciate - spiega il dirigente scolastico, Luigi Airoidi -. E la stessa attività di piantumazione avverrà anche nelle tre scuole primarie presenti nel territorio. L'obiettivo è chiaro: aumentare la consapevolezza dei ragazzi rispetto agli alberi,

i nostri «tesori verdi», nel tentativo di lasciare il nostro segno nel mondo, aumentando il livello di attenzione alla biodiversità. Proprio questo tema è a noi molto caro: la nostra scuola si sta caratterizzando ormai da anni sui temi della sostenibilità, secondo l'Agenda Onu 2030; e anche il tema annuale 2021-2022, «Alberi per il futuro fra cielo e terra», rientra in questo solco, promuovendo progetti e iniziative sulla riforestazione del pianeta, sulla capacità di stare nella natura e con la natura, sull'ecocompatibilità, dentro e fuori le aule scolastiche, nei nostri giardini, «nell'Aula Natura», negli orti scolastici».

C'è una sfida globale in atto, una rivoluzione verde che coinvolge tutti i cittadini: modificare il nostro stile di vita e prendersi cura dell'ambiente che ci circonda. I carabinieri forestali fanno la loro parte, tutelando il patrimonio delle Riserve naturali statali e delle foreste demaniali: una dorsale verde che attraversa idealmente tutto il territorio italiano e che rappresenta un esem-

pio di gestione unitaria di un capitale europeo di biodiversità unico per la sua varietà di habitat.

«Possiamo iniziare una nuova sfida insieme ai carabinieri della Biodiversità - continua il dirigente scolastico -. Basta piantare un albero e poi un altro e un altro ancora: così creiamo un bosco diffuso in tutta Italia, fatto di piccoli alberi di specie autoctone che cresceranno con noi, accompagnandoci in un percorso che aumenti la sensibilità ambientale e la qualità del nostro stile di vita».

«L'auspicio - spiega Airoidi - è che sempre più scuole della provincia di Bergamo aderiscano a questo progetto che, oltre a trattenere una grande quantità di anidride carbonica, può contrastare i cambiamenti climatici. Emozionante, poi, vedere i bambini sporcarsi le mani e piantare gli alberelli insieme ai volontari dell'orto scolastico: è il futuro che mette radici e cresce con sensibilità sane e solidali». Un impegno che sarà ripagato da un risparmio di anidride car-



Il sindaco di Scanzo, Davide Casati, con gli studenti dell'Istituto comprensivo «Merini»



La piantumazione

bonica nell'aria: 50.000 alberi sono in grado di trattenere già nei primi dieci anni di vita alcuni milioni di chilogrammi di CO2. Gli alberi, infatti, possono contrastare efficacemente l'inquinamento atmosferico con un costo decisamente inferiore ad altri rimedi non naturali.

«Dobbiamo ringraziare il dirigente scolastico Luigi Airoidi e la vicaria Tiziana Tomaselli dell'Istituto comprensivo - ha detto il sindaco, Davide Casati -. Hanno promosso il progetto con entusiasmo, insieme ai docenti e ai collaboratori scolastici, coinvolgendo i volontari dell'orto e centinaia di ragazzi in un'atti-

vità di alto valore civico». Gli alberi piantati a Scanzorosciate saranno inseriti in una piattaforma web dedicata, dove una mappa digitale mostrerà la loro posizione, come pure quella di altri alberi di altre scuole, per verificare in tempo reale lo sviluppo del «bosco diffuso» da nord a sud dell'Italia.

Il progetto ha durata pluriennale. Previsti incontri in classe con i carabinieri forestali e fornitura di materiale per coinvolgere i ragazzi sulla conoscenza degli ambienti circostanti, stimolandoli a realizzare iniziative per migliorare la loro qualità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Marinai, il questore incontra i rappresentanti

**Seriate**

Oggi l'inaugurazione del monumento al parco monsignor Paravisi: sono attesi in 250

Il giorno prima dell'inaugurazione, a Seriate, del monumento ai marinai d'Italia nel parco monsignor Paravisi (oggi alle 11, il corteo partirà alla 10 dalla Casa delle associazioni, sono attesi



L'ammiraglio con il questore

250 marinai dalla Lombardia), il questore Maurizio Auriemma ha ricevuto ieri mattina negli uffici di via Noli, in rappresentanza dell'Associazione nazionale Marinai d'Italia, l'ammiraglio di squadra Pierluigi Rosati, il tenente di vascello Ernesto Greco, il controammiraglio Massimo Messina, il consigliere nazionale Lombardia Anni Claudio Zucchini e il delegato regionale Lombardia capitano Alberto Lazzari.

Nel corso dell'incontro il questore ha omaggiato l'ammiraglio di squadra di una ceramica raffigurante la città di Bergamo.

## Associazione pensionati in festa oggi a Sorisole

**C'è anche la banda**

Conta circa 500 iscritti. La presidente: ricordiamo con affetto chi non c'è più, molti a causa del Covid

Voglia di stare insieme, desiderio di andare oltre il Covid e ricordo commosso per chi non c'è più. Nella Festa del pensionato promossa per oggi dall'Associazione pensionati di Sorisole convivranno almeno

tre elementi. Il sodalizio presieduto da Luisella Bacuzzi, dopo il periodo difficile, sta cercando di riabbracciare la sua normale attività. E lo fa con la forza e la vitalità dei suoi circa 500 iscritti. E con quella interiore degli amici ora presenti in un altro modo: «Purtroppo - spiega Bacuzzi - soprattutto a causa del Covid lo scorso anno abbiamo perso più di trenta nostri iscritti, che ricordiamo con immenso affetto». Presidente da circa no-

ve mesi, Bacuzzi ha da subito impostato la sua attività lungo una direttrice precisa: «Sto cercando di organizzare una serie di attività con lo scopo di creare occasione per i nostri iscritti di stare insieme e di lasciarsi alle spalle questo periodo atroce».

La festa di oggi comincia alle 9,30 con il ritrovo dei pensionati nella sede di via Piave e prosegue alle 10 con il corteo verso la parrocchia e alle 10,30 con la Messa. Alle 12,30 si terrà il pranzo in sede e alle 16 una tombolata. La giornata sarà allietata dalle note del Corpo bandistico cittadino.

**Cristiano Comelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Grassobbio, si torna a lezione all'Università per anziani

**Dopo lo stop per Covid**

Un programma culturale previsto nei mercoledì di ottobre e novembre nella sala multifunzionale

Nell'autunno del 2020 imperversava il Covid e attività e iniziative che perduravano da anni hanno subito uno stop obbligato. Ma non appena c'è stata una schiarita nel firmamento

umano, ognuno ha cercato di riprendere il filo del discorso bruscamente interrotto.

Così ha fatto l'Università Antea, sezione di Grassobbio, predisponendo un programma culturale nei mercoledì di ottobre e novembre, alle 15, nella sala multifunzionale all'ex bocciodromo. La prima chiamata degli interessati a brandelli di nuove conoscenze è il 20 ottobre con la conferenza di Davide

Del Prato, del Parco astronomico «La Torre del Sole», che intratterrà i presenti sul tema «Ultime notizie da Marte»; il 27 ottobre toccherà a Enzo Noris, presidente del Comitato di Bergamo della «Società Dante Alighieri», che tratterà il tema «Dante Alighieri a settecento anni dalla morte: un messaggio ancora attuale»; il 3 novembre «Icône dall'esilio: immagini vive dell'epoca dell'arte e



Grassobbio, l'ex bocciodromo

della religione» a cura di don Giuliano Zanchi, teologo; si continua il 10 novembre con «Giovanni Battista Moroni tra realtà e devozione», con Riccardo Panigada, docente di Storia dell'arte.

Il 17 novembre in programma «I corpi santi della città di Bergamo, la periferia perduta ora ritrovata» con Renato Ferlinghetti, dell'Università di Bergamo; e poi ancora il 24 novembre «I certificati digitali, le nuove sfide per le amministrazioni e per i cittadini», con il funzionario comunale Diego Scardino. E in appendice un ritrovo goliardico, l'1 dicembre, per un cincin di scambio auguri. È dal 2006 che a

Grassobbio si svolgono cicli di incontri culturali in autunno, e non manca mai il saluto dell'assessore alla Cultura, Lorenza Giangregorio, e del sindaco, Manuel Bentoglio: «Con l'augurio che sia l'inizio di una veloce ripresa verso la normalità - hanno detto - l'amministrazione comunale, in collaborazione con l'associazione nazionale «Tutte le età attive per la Solidarietà», propone la quattordicesima edizione dell'Università per anziani». Il motto di questa edizione non poteva che essere dantesco: «E uscimmo a riveder le stelle».

**Em. C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA